

Consiglio nazionale

16.3182

Interpellanza Gmür Alois

Evoluzione delle spese per la prevenzione e promozione della salute

Testo dell'interpellanza del 17.03.2016

Nel 2005 le spese totali per la prevenzione e la promozione della salute ammontavano a 1,13 miliardi di franchi. Qual è stata l'evoluzione di queste spese negli ultimi dieci anni nei singoli settori?

Quali attori adempiono in questo ambito un mandato federale e come si sono evolute le spese dei singoli mandati negli ultimi dieci anni?

Una parte importante delle risorse per la prevenzione è investita in campagne mediatiche. Come si sono evoluti questi costi negli ultimi dieci anni?

Cofirmatari

Ammann, Büchler Jakob, Fässler Daniel, Gasche, Glanzmann, Grüter, Gschwind, Humbel, Müller-Altermatt, Pezzatti, Riklin Kathy, Rutz Gregor, Schneeberger, Vitali (14)

Motivazione

Nel rapporto Prevenzione e promozione della salute in Svizzera del 28 settembre 2007, allestito in adempimento dei postulati Humbel-Näf (05.3161) e CSSS-S (05.3230), sono elencati gli attori che, sulla base di disposizioni federali, elaborano e attuano misure di prevenzione di malattie o infortuni.

A pagina 28 del rapporto, le spese per la prevenzione e la promozione della salute del 2005 sono quantificate a 1,13 miliardi di franchi.

Dalle tabelle a pagina 30 e seguenti risulta che nel 2005 le spese per le misure di prevenzione delle malattie e di promozione della salute si aggiravano attorno ai 233 milioni di franchi e i mezzi impiegati dagli attori con mandato federale ammontavano complessivamente a 84 milioni. Gli attori che dispongono dei crediti più elevati sono l'Ufficio federale della sanità pubblica con 30 milioni di franchi, la fondazione Promozione Salute Svizzera con 20 milioni e il Fondo per la prevenzione del tabagismo con circa 16 milioni.

Per una politica finanziaria ragionevole è importante sapere come si sono evolute le spese del settore dal 2005 in poi.

Risposta del Consiglio federale

1. Tra il 2005 e il 2014 i costi complessivi del sistema sanitario sono cresciuti di 20 miliardi, raggiungendo i 71,5 miliardi di franchi. Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST), nello stesso periodo le spese totali per la lotta contro le malattie e per la prevenzione sono aumentate da 1,13 a 1,6 miliardi¹. Il 10 per cento delle prestazioni per la prevenzione è stato finanziato dalla Confederazione, il 30 per cento dai Cantoni e dai Comuni, il 23 per cento dalle assicurazioni sociali e il restante 37 per cento da fondi privati.

L'incremento delle spese per la prevenzione è suddiviso tra i diversi attori come segue: tra il 2005 e il 2014 le spese dei Cantoni sono passate da 245 a 299 milioni, quelle dei Comuni da 129 a 183 milioni, quelle delle assicurazioni sociali (AMal, AINF, AI) da 292 a 372 milioni, quelle

¹ L'evoluzione dei costi e il finanziamento del sistema sanitario per tipo di prestazione e di regime di finanziamento sono documentati nell'Enciclopedia statistica della Svizzera.

<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/infothek/lexikon/lex/0.topic.1.html> -> Thèmes: santé; titre des objets: régime de financement.

delle economie domestiche da 231 a 265 milioni e quelle delle organizzazioni private da 180 a 330 milioni.

A causa di un cambiamento del sistema di presentazione dei conti della Confederazione² è possibile confrontare i dati soltanto dal 2008. La Confederazione è l'unico attore a registrare una diminuzione delle spese per la prevenzione nel periodo in rassegna. Questo sviluppo è documentato nel Consuntivo della Confederazione (Amministrazione federale delle finanze):

Nel 2008 le spese totali della Confederazione per la lotta contro le malattie e per la prevenzione ammontavano a 108 milioni contro gli 81 milioni nel 2014. Per la prevenzione in senso stretto, nel 2014 sono stati spesi 17 milioni (credito per la prevenzione) per i programmi nazionali di prevenzione (Aids, alcol, tabacco, droghe, alimentazione e attività fisica, migrazione e salute) e per misure per la salute degli adolescenti. Per i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali, come l'OMS, e a centri nazionali specializzati, come il Centro nazionale di riferimento per le malattie trasmesse dalle zecche, per misure esecutive, ad esempio per la prevenzione delle pandemie, e per la ricerca e il personale sono stati spesi complessivamente 50 milioni. I restanti 14 milioni comprendono i contributi a Swissmedic per il controllo del mercato e l'informazione della popolazione. La Confederazione ha sostenuto spese di prevenzione anche per la sicurezza alimentare (2008: 34 mio.; 2014: 42 mio.) e per la Regia federale degli alcool (RFA; 2008: 54 mio.; 2014: 41 mio.). Nel 2008 le spese totali della Confederazione ammontavano a 196 milioni (inclusi 22 mio. per l'acquisto del vaccino pandemico), nel 2014 a 163 milioni.

Dal 2008 le spese complessive per la prevenzione sono diminuite in proporzione ai costi totali del sistema sanitario: nel 2008 rappresentavano il 2,5 e nel 2014 il 2,2 per cento.

2. Gli attori con mandato federale e le fonti di finanziamento sono rimasti gli stessi dal 2005. Si è aggiunto soltanto l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), nato dal trasferimento della Divisione sicurezza delle derrate alimentari dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) nell'ex Ufficio federale di veterinaria (UFV).

Come mostra la tabella sottostante, le spese di questi attori si sono ridotte da 233 milioni (2005) a 221 milioni (2015), principalmente a causa della diminuzione, in seguito a misure di risparmio, del credito per la prevenzione dell'UFSP. Questo credito è in calo dal 2005: nel 2005 l'UFSP aveva a disposizione poco meno di 30 milioni di franchi, nel 2015 circa 17 milioni.

La maggior parte dei fondi per la prevenzione continua a essere impiegata per misure in favore della sicurezza e della protezione della salute sul posto di lavoro (117 mio.). La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ripartisce questi fondi tra la SUVA, la SECO, le organizzazioni specializzate e i Cantoni. Le spese del Fondo per la prevenzione del tabagismo (FPT) sono rimaste invariate a 15 milioni. Per mantenere questo livello, il FPT ha però dovuto attingere alle proprie riserve, poiché le entrate sono in calo grazie al successo della prevenzione del tabagismo.

² La statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze, i cui dati sono ripresi dall'UST per la statistica della salute, è stata ampiamente nel 2008 a seguito dell'accordo statistico con l'UE contenuto nei Bilaterali II. Questa revisione ha portato tra l'altro ad una ridefinizione del settore «Amministrazioni pubbliche» e l'inserimento di unità supplementari nel settore parziale «Confederazione». Così, a partire dal 2008, la contabilità della RFA è stata inclusa nelle spese di prevenzione. Questo cambiamento ha condotto, nel 2008, a un aumento della spesa netta per la prevenzione. Inoltre, a seguito del cambiamento della presentazione dei conti federali nel 2007 (nuovo modello contabile della Confederazione), le spese per il controllo del mercato e l'informazione della popolazione (Swissmedic) sono state inserite alla voce «Prevenzione» e non più alla voce «Amministrazione». Per queste ragioni, le cifre non sono più confrontabili con le statistiche del 2005.

Investimenti nel sistema sanitario per fonti di finanziamento in mio. di franchi				
Fonte finanziaria	Istituzione e destinazione dei mezzi	2005	2012	2015
Risorse generali della Confederazione	Ufficio federale della sanità pubblica - UFSP credito per la prevenzione	29,85 mio.	19,14 mio.	17,17 mio.
	Ufficio federale della sanità pubblica - UFSP contributi alle leghe per la salute	1,80 mio.	1,46 mio.	0,83 mio.
	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria - USAV	0	0	1,25 mio.
	Segreteria di Stato dell'economia - SECO (protezione della salute sul posto di lavoro)	0,55 mio.	0,50 mio.	0,52 mio.
Imposta sull'alcol	Regia federale degli alcool - RFA (senza la decima dell'alcool)	1,87 mio.	2,23 mio.	2,26 mio.
Contributo per la prevenzione del tabagismo	Fondo per la prevenzione del tabagismo - FPT	14,96 mio.	12,58 mio.	15,48 mio.
Supplemento di premio per gli infortuni professionali	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro - CFSL	101,61 mio.	118,71 mio.	117,41 mio.
Supplemento di premio per gli infortuni non professionali	Ufficio prevenzione infortuni - UPI	24,87 mio.	19,23 mio.	18,56 mio.
	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni - Suva (sicurezza nel tempo libero)	6,6 mio.	13,20 mio.	14,60 mio.
Supplemento di premio per l'assicurazione RC veicoli a motore	Fondo di sicurezza stradale - FSS	17,72 mio.	19,10 mio.	19,09 mio.
Supplemento di premio LAMal	Fondazione Promozione Salute Svizzera - PSS	18,73 mio.	17,65 mio.	18,29 mio.
Sussidi dell'assicurazione invalidità 1)	Ufficio federale delle assicurazioni sociali - UFAS	14,52 mio.	7,84 mio.	7,40 mio.
Totale		233,08 mio.	221,44 mio.	221,26 mio.
1) L'UFAS finanzia con questi sussidi prestazioni per l'integrazione sociale di beneficiari di provvedimenti AI. I sussidi dell'AI non si concentrano sulle prestazioni per la prevenzione, bensì sulle prestazioni per l'integrazione sociale. L'UFAS veglia a separare queste sovvenzioni dagli altri ambiti di prestazione delle leghe per la salute.				
Fonte: rapporti annuali delle istituzioni e dati comunicati dagli attori in un sondaggio telefonico effettuato dall'UFSP nei mesi di marzo e aprile del 2016				

3. Le campagne mediatiche contribuiscono in maniera determinante a sensibilizzare la popolazione. Con 5 milioni di franchi, l'UFSP vi ha investito un importo analogo a quello di 10 anni fa. Nel 2015 le spese hanno riguardato campagne sui temi seguenti: Aids, influenza, morbillo, trapianti d'organi, simboli di pericolo per prodotti chimici e prevenzione dell'alcolismo. Le spese per la campagna contro il tabagismo, condotta con diversi partner e interamente finanziata dal FPT, sono ammontate a 2,7 milioni di franchi nel 2015 (2005: 4,2 mio.).

Vari studi hanno mostrato che, a lungo termine, ogni franco investito nella prevenzione contribuisce a contenere i costi della salute e ha un effetto positivo sull'economia pubblica. Nel confronto internazionale, i mezzi destinati in Svizzera alla prevenzione sono piuttosto modesti. La media OCSE è del 3,1 per cento dei costi sanitari complessivi, in Svizzera del 2,2 per cento.